

Dai campi relativi ai codici Istat all'invio telematico: cosa cambia

Le principali e rilevanti novità rispetto alle schede previste dal «vecchio Mud rifiuti» (quello «pre» riforma Sistri, come più sopra accennato) sono così sintetizzabili: rivisitazione dei campi relativi ai codici «Istat» (per adeguamento alla nuova codifica delle attività produttive); inserimento di una nuova funzionalità «annulla e sostituisce» (per la modifica delle dichiarazioni presentate, in caso di errori da rettificare); semplificazione sui dati relativi ai rifiuti, per i quali non viene più richiesto lo stato fisico (implicito nel codice «Cer» indicato); richiesta dei dati sui rifiuti in giacenza presso il produttore (per permettere un confronto tra le diverse annualità); possibilità di indicare la ricezione dei rifiuti da parte dei soggetti privati.

• **Le modalità di comunicazione.** La presentazione della comunicazione ambientale «Mud» 2013 dovrà essere effettuata per via telematica tramite il sito www.mudtelematico.it e indirizzata alla Camera di commercio competente per territorio (quella della Provincia in cui ha sede

l'unità locale cui la dichiarazione si riferisce, che diventa quella relativa della sede legale per trasportatori e intermediari senza detenzione). Eccezioni all'obbligo di invio telematico sono previste unicamente per la comunicazione rifiuti urbani da parte dei Comuni e per quella effettuata dai «piccoli» produttori di rifiuti. Questi ultimi, in particolare, coincidenti (in base al nuovo dpcm 20 dicembre 2012) con i soggetti che producono nella propria unità locale non più di sette rifiuti speciali e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di tre trasportatori e tre destinatari finali, potranno optare per la spedizione cartacea alle Camere di commercio competenti.

• **La dichiarazione «E-ptr».** Fuori dal «coro Mud» resta, come accennato, la dichiarazione a carico dei complessi industriali individuati dal regolamento (Ce) n. 166/2006, i cui gestori dovranno entro la stessa data del 30 aprile 2013 comunicare alla pubblica amministrazione, e secondo modalità e istruzioni dettate dal dpr 157/2011, i dati relativi alle emissioni in aria,

acque e suolo nonché i trasferimenti fuori sito di rilevanti quantità di rifiuti e sostanze inquinanti effettuati nel corso del 2012.

• **La comunicazione veicoli fuori uso.** La seconda sezione del nuovo Mud è invece dedicata a coloro che effettuano attività di raccolta, trasporto e trattamento di veicoli fuori uso e relativi componenti rientranti nel campo di applicazione del Dlgs 209/2003. Tali soggetti dovranno qui comunicare i dati relativi a veicoli e componenti previsti decreto legislativo in parola e gestiti nel 2012, dichiarando invece nella sezione «comunicazione rifiuti speciali» tutti gli altri.

• **La comunicazione imballaggi.** Tale sezione ha per oggetto i dati quantitativi e qualitativi degli imballaggi immessi sul mercato e dei rifiuti di imballaggio riciclati e recuperati nel corso del 2012. L'obbligo è posto dal Dlgs 152/2006 a carico del Conai (il Consorzio nazionale imballaggi) e degli altri organismi di gestione imballaggi e relativi rifiuti previsti dall'articolo 221 dello stesso «Codice ambientale».